



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA
COMMISSIONE STRAORDINARIA

LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE PER USI DIVERSI DA QUELLO DOMESTICO

Reg. Ord. n. 37 del 21/8/2013

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Su proposta del dirigente dei Servizi Tecnici del Comune di Reggio Calabria

RILEVATO che durante il periodo estivo si manifesta il fenomeno della diminuzione dei livelli delle fonti di approvvigionamento e, conseguentemente, della riduzione della portata di acqua potabile disponibile per il servizio idrico comunale.

RAVVISATA la necessità di dover adottare provvedimenti per la limitazione dell'uso di acqua potabile sull'intero territorio comunale e di predisporre un efficace sistema di controllo del loro rispetto per prevenire e sanzionare ogni comportamento che violi il divieto assoluto di uso improprio della risorsa idropotabile, al fine di garantire una soddisfacente erogazione a tutte le utenze presenti sul territorio per i primari usi di tipo igienico/sanitario e domestico.

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza ad adottare il provvedimento per preservare la maggior quantità di riserva disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari.

RICHIAMATI

- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza e l'art. 144, commi 1 e 2, secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano;
- gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sull'ordinamento degli enti locali riguardante ordinanze in materia di emergenza sanitaria o di igiene pubblica.

ORDINA

1. I prelievi di acqua dalla rete idrica comunale sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e comunque per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

2. Il divieto a tutti i cittadini di utilizzare prelievi di acqua dalla rete idrica comunale per le seguenti attività:

- a) lavaggio di strade, cortili, marciapiedi e piazzali;
- b) lavaggio domestico di veicoli a motore;
- c) innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- d) riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- e) ogni altro uso diverso da quello domestico;

Sono escluse dal divieto di cui sopra:

- a) le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente ed il Comune, ivi compreso l'uso da parte dello stesso Comune per il mantenimento di parchi e giardini ed il funzionamento di fontane pubbliche;
- b) gli innaffiamenti di campi sportivi con manto erboso ed in terra battuta, di parchi e giardini di uso pubblico, di servizi pubblici di igiene urbana e le aree attrezzate a verde condominiale ai sensi del vigente P.R.G.

INFORMA CHE

- a) responsabile del procedimento è l'arch. Marcello Cammera, Dirigente dei Servizi Tecnici del Comune di Reggio Calabria, ai sensi degli artt. 3, 4° comma e 5, 3° comma della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b) in caso di non ottemperanza a quanto sopra, si procederà all'applicazione della sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 prevista dall'art.7 bis, comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;
- c) contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al ricorso al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio, oppure ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

DEMANDA

Alle Forze di Polizia anche locali la vigilanza ed il controllo della presente ordinanza.

DISPONE che la presente ordinanza

- rimanga valida ed efficace sino al 31 ottobre 2013, salva espressa revoca;
- sia pubblicata all'albo pretorio, sul sito web del Comune di Reggio Calabria e resa pubblica, per estratto, con l'affissione di manifesti;
- sia trasmessa alle Forze di Polizia anche locali;
- abbia massima diffusione attraverso gli organi d'informazione;
- abbia divulgazione, anche per estratto con rinvio alla pubblicazione sul sito comunale, con l'affissione di un adeguato numero di manifesti.

Da Palazzo San Giorgio

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(Panico, Castaldo, La Paglia)

